



PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO FRAZIONE UMIDA DA RD CON PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

STUDIO DI FATTIBILITA'

ELABORATO N.:	TITOLO:					
ALL.01	DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE N° 319 DEL 04 MAGGIO 2012 N° 217 DEL 02 APRILE 2013					
SCALA:	Rev.	Data				
	00	Giugno 2012				
	01	Marzo 2013				
	02	Luglio 2013				

GRUPPO DI LAVORO	Ing. Aldo Amitrano - Ing. Eugenio Ferrandino - Ing. Fabio Vivenzio - Geom. Mirko Langella - Dr. Ferdinando Coppola - Dr. Giancarlo Avolio - Dr. Stefania Sammartino



ORIGINALE

PROSECUZIONE DEL PROCEDIMENTO

DIPARTIMENTO AMBIENTE
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO AMBIENTE
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 14 del 3 maggio 2012
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 319

OGGETTO: avvio del procedimento per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata.

4 MAG. 2012

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P.

Alberto LUCARELLI

ASSENTE

Sergio D'ANGELO

P.

Giuseppe NARDUCCI

ASSENTE

Luigi DE FALCO

P.

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Antonella DI NOCERA

P.

Riccardo REALFONZO

P.

Anna DONATI

P.

Giuseppina TOMMASIELLI

P.

Marco ESPOSITO

ASSENTE

Bernardino TUCCILLO

P.

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Vice Sindaco TOMMASO SODANO

Assiste il Segretario del Comune: ALF. LAETANO CIRIACO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

ETAS/4p

La Giunta su proposta del vicesindaco e assessore all'Ambiente e dell'assessore all'Urbanistica

Premesso che:

- con delibera di Giunta n. 739 del 16 giugno 2011 sono stata individuate le prime concrete iniziative per risolvere definitivamente la questione rifiuti, prevedendo l'estensione man mano del sistema di raccolta porta a porta all'intero territorio cittadino e la realizzazione dell'impiantistica necessaria a supporto della raccolta differenzia;
- in particolare per estendere il sistema porta a porta è necessario disporre di più impianti di trattamento della frazione organica, come, peraltro, previsto dal Piano per l'implementazione della raccolta differenziata, approvato con delibera consiliare n. 5 del 6 marzo 2008, che nel capitolo dedicato al fabbisogno impiantistico prevede almeno quattro impianti per il trattamento della frazione organica;
- la necessità di poter disporre almeno di un impianto diventa ogni giorno più pressante anche per i costi che il conferimento della frazione organica comporta soprattutto per l'incidenza del trasporto;
- il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 26 all'art.11, comma 1 e 2, ha attribuito, nella regione Campania, le competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti alle amministrazioni provinciali; l'art. 11 del citato decreto al comma 2-ter prevede che *"in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2010, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni"*, termine prorogato al 31 dicembre 2012 dall'art. 13 comma 5 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con legge 24 febbraio 2012, n. 14;
- è, quindi, possibile, urgente e indispensabile definire caratteristiche, modalità e tempi di realizzazione di un primo impianto, nelle aree di viale della Resistenza a Scampia, localizzate in prossimità dell'isola ecologica già in esercizio;
- per quanto riguarda le caratteristiche in ragione della localizzazione in ambito urbano si ritiene che un impianto per il trattamento di circa 30 mila tonnellate anno sia il più efficiente nel rapporto costi/benefici e che detto impianto debba prevedere un trattamento anaerobico, con recupero di energia e produzione di compost di qualità;
- per quanto riguarda i tempi di realizzazione essi debbano essere i più contenuti possibile, in questo senso si dovrà poter contare su procedure di approvazione del progetto e di autorizzazione all'esercizio certe nelle competenze e nei tempi;
- il ricorso all'art. 208 del decreto legislativo 152/2006 consentirà di poter acquisire l'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione dell'impianto con un procedimento ben definito;
- il richiamato art. 208 prevede infatti, al comma 1, che *"i soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero dei rifiuti...devono presentare apposita domanda alla regione...allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle vigenti disposizioni in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica"* e,

SECRETARIO GENERALE

3

dopo, che sia stata svolta con esito positivo la conferenza dei servizi prevista dal comma 3 e con le modalità del comma 4, prevede infine al comma 6 che "l'approvazione del progetto *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori*";

- per quanto riguarda, infine, l'area quella di viale della Resistenza appare la più idonea sia per la non prossimità con l'edificato sia per il sistema stradale di accesso e, anche, dal punto di vista urbanistico in considerazione del fatto che essa è ricompresa all'interno dell'ambito n. 7 "ex centrale del latte a Scampia" del vigente piano regolatore le cui norme di attuazione previste all'art. 132 consentono la realizzazione di manufatti per la produzione di beni e servizi e quindi, anche, di impianti del tipo di quello che si vuole realizzare, ma inseriti in una pianificazione urbanistica di dettaglio;
- ovvero, il piano regolatore consente la realizzazione dell'impianto, ma per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l'approvazione del piano d'ambito;
- quanto sopra non sembra confliggere con l'urgenza di avviare il procedimento perché in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'impianto, potrà farsi ricorso alla previsione del citato comma 6 dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, in presenza di esplicita autorizzazione.

Tutto ciò premesso si può delineare come segue il procedimento per la realizzazione di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, nel comune di Napoli:

1. l'Asia Napoli spa avvierà, con un procedimento di evidenza pubblica, la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità dell'isola ecologica in esercizio, concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità, per una potenzialità di trattamento di almeno 30mila tonnellate anno; la medesima Asia Napoli spa provvederà ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto;
2. il progetto definitivo dell'impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo le modalità di cui all'art. 208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio Ambiente, dal coordinatore del dipartimento Ambiente, dal dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica e dal coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il dirigente del servizio Ambiente
Patrizia De Luca

[Firma]

[Firma]

Il dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica
Annamaria d'Aniello *A. Aniello*

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli *Giuseppe Pulli*

Il coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica
Giovanni Dispoto *G. Dispoto*

CON VOTI UNANIMI
Delibera

Per la realizzazione di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata indispensabile per lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani, si procederà come segue.

1. L'Asia Napoli spa avvierà, con un procedimento di evidenza pubblica, la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità dell'isola ecologica in esercizio, concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità per una potenzialità di trattamento di almeno 30mila tonnellate anno. La medesima Asia Napoli spa provvederà ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto.

2. Il progetto definitivo dell'impianto sarà sottoposto alla regione Campania secondo le modalità di cui all'art. 208 del citato decreto legislativo 152/2006, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica alla realizzazione e alla gestione.

Atto di indirizzo e programmazione senza incidenza sulla spesa

Il dirigente del servizio Ambiente
Patrizia De Luca *P. De Luca*

Il dirigente del servizio Pianificazione esecutiva insediamenti di formazione storica
Annamaria d'Aniello *A. Aniello*

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli *Giuseppe Pulli*

Il coordinatore del dipartimento Pianificazione urbanistica
Giovanni Dispoto *G. Dispoto*

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano *T. Sodano*

L'assessore all'Urbanistica
Luigi De Falco *L. De Falco*

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 04.05.2012

La Giunta,
Letto il parere di regolarità tecnica;
Lette le osservazioni del Segretario Generale;
Con VOTI UNANIMI adotta l'atto così come proposto.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 3 MAGGIO 2012, AVENTE AD
OGGETTO: avvio del procedimento per la urgente realizzazione di un impianto di trattamento
della frazione organica da raccolta differenziata.
Atto di indirizzo e programmazione senza incidenza sulla spesa

I dirigenti dei competenti servizi esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **Favorevole**

Patrizia De Luca

Annamaria d'Aniello

Giuseppe Pulli

Giovanni Dispoto

Addi. 3 giugno 2012

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta

Addi.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di euro viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bil. 200....., che presenta la
seguente disponibilità:

Dotazione
Impegno precedente
Impegno presente
Disponibile

L.
L.
L.
L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la
copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.

IL RAGIONIERE GENERALE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta di che trattasi - all'attenzione della Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta - la Giunta Comunale intende avviare il procedimento per l'affidamento della progettazione e realizzazione *"di un primo impianto di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata indispensabile per lo sviluppo del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani"*, su di un'area localizzata in Viale della Resistenza, nel quartiere Scampia, richiandosi al Piano per l'implementazione della raccolta differenziata, approvato con deliberazione n. 5 del 6 marzo 2008.

Il provvedimento proposto, senza particolari esplicitazioni, incarica ASIA di esperire il procedimento, ad evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto affidatario e delle modalità di finanziamento per la realizzazione dell'opera.

La stessa proposta si richiama, inoltre, alla speciale procedura contemplata al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede una procedura semplificata per l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, facente capo alla Regione.

L'approvazione progettuale, eventualmente conseguita con tale procedura, costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ove necessari (come parrebbe nel caso di specie), assunto che nel testo dell'atto proposto si legge: *"per la piena conformità urbanistica sarebbe necessario attendere l'approvazione del piano d'ambito"*.

L'approvazione di cui al citato comma 6, completa il procedimento previsto al precedente comma 4, laddove sarà la conferenza di servizi a svolgere tutte le preliminari valutazioni concludenti anche ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri di legge, compreso quello dell'Amministrazione comunale, che sarà l'Organo consiliare ad esprimere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla coerenza delle scelte rispetto alle finalità che l'Ente intende perseguire. Ai dirigenti - dispone l'art. 5, comma 3) del Contratto Collettivo nazionale di lavoro del

8

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gaetano Virtuoso

04.5-12

ST

9
Deliberazione di G.C. n. 319 del 04/5/2012 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate,
nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio n. 4 MAG. 2012 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata un elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Adde.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Adde.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di completa pubblicazione

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 319 del 4/5/12.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ divergono esecutive in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario Responsabile

- (1) Fornire le caselle delle potestà ricorrenti.
- (2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui è in corso l'adempimento della richiesta di visione.



ESECUZIONE IMMEDIATA

Originale

DIREZIONE Ambiente, tutela del territorio e del mare

ASSESSORATO all'Ambiente

Proposta di delibera prot. n. 10 del 2 / 4 / 2013

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

2 APR. 2013
1X267

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 214

OGGETTO: azioni per il potenziamento della raccolta differenziata, individuazione dei tre impianti di trattamento della frazione organica nelle aree est, nord e ovest.

Il giorno 2 APR. 2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Carmine PISCOPO

P

Luigi DE FALCO

P

Antonella DI NOCERA

P

Anna DONATI

P

Marco ESPOSITO

P

Alessandra CLEMENTE

P

Salvatore PALMA

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

Assente

Giuseppina TOMMASIELLI

Assente

Bernardino TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Gr. Vincenzo Moschetti

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L. SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA, su proposta del vicesindaco assessore all'Ambiente

2

Premesso che:

- con delibera di Giunta n. 739 del 16 giugno 2011 sono state individuate le prime azioni per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti fondata su due concetti portanti, la riduzione dei rifiuti e il recupero di tutte le frazioni recuperabili attraverso la raccolta differenziata "porta a porta" estesa man mano a gran parte della città;
- con la medesima delibera si è fatta una prima valutazione sulla dotazione impiantistica necessaria avendo escluso la realizzazione in città di un inceneritore;
- con delibera n. 958 del 29 ottobre 2011 il comune di Napoli ha aderito al programma "rifiuti zero" impegnandosi in azioni tese alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti;
- con varie ordinanze sindacali sono state adottate azioni per il contenimento della produzione di rifiuti rivolte soprattutto verso la grande distribuzione commerciale;
- con delibera di Giunta n. 319 del 4 maggio 2012 si è dato mandato ad Asia Napoli spa di avviare le procedure per la realizzazione di un impianto di compostaggio nell'area di viale della Resistenza a Scampia;
- la dotazione stimata necessaria per gestire l'umido proveniente dalla raccolta differenziata così come ipotizzato estesa all'intera città, è almeno pari a 100mila tonnellate annue;
- la collocazione migliore degli impianti è quella che minimizza il trasporto e, quindi, uno a nord, uno a est e uno a ovest;
- per quanto riguarda le caratteristiche si ritiene che un impianto per il trattamento di circa 30 mila tonnellate anno sia il più efficiente nel rapporto costi/benefici e che detto impianto debba essere del tipo anaerobico, cioè debba prevedere a monte il recupero di energia con produzione di bio-gas;
- la collocazione a nord è già stata definita con la citata delibera 319/2012; quella a est può trovare la migliore collocazione nell'area del depuratore di Napoli est, dove, a suo tempo, si era previsto di realizzare il termovalorizzatore di Napoli, area di proprietà della regione Campania concessa al comune di Napoli per la suddetta finalità, giusta delibera della Giunta regionale n. 578 del 2 agosto 2010 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra regione, provincia e comune, successivamente revocata.

Visto che la procedura avviata dalla regione Campania per la realizzazione dell'inceneritore è terminata senza alcuna offerta valida.

Visto che per la zona ovest non è stata identificata alcuna zona per la costruzione dell'impianto di compostaggio.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

il direttore della direzione centrale Ambiente e tutela del territorio e del mare
Giuseppe Pulli



6

1. Confermare l'intenzione di costruire un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata della potenzialità di 30mila tonnellate annue nella zona individuata con delibera n. 319 del 4 maggio 2012 nell'area di viale della Resistenza a Scampia.
2. Di richiedere ufficialmente alla regione Campania di avere in concessione l'area del depuratore di Napoli est non utilizzata per l'impianto di depurazione e a suo tempo individuata per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli, per insediarvi un impianto di compostaggio e un impianto per la selezione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.
3. Di istituire un tavolo con le municipalità dell'area ovest per l'individuazione di un'area idonea e compatibile per la costruzione del terzo impianto di compostaggio.

Il direttore della direzione centrale Ambiente e tutela del territorio e del mare
Giuseppe Pulli

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Sodano

segue dichiarazione di posizione
immediata su interrogatorio allegato

SEVERE

LODOLINI

SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 217 del 2/04/2013

4

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi da Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 2 aprile 2013.

AVENTE AD OGGETTO: azioni per il potenziamento della raccolta differenziata, individuazione dei tre impianti di trattamento della frazione organica nelle aree est, nord e ovest.

Il Dirigente del Servizio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi 2 aprile 2013

G. Pulli

[Handwritten signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il 2 APR. 2013

Prot. 18267

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

[Handwritten signature]

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

Napoli, 2.4.2013

Oggetto: Parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49. del Dlgs 267/2000 sostituito dell'art. 3 comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012, alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 2.4.2013 della Direzione Ambiente Tutela del Territorio e del Mare pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari in data 2.4.2013 prot. IX267.

Letto l'art. 147/bis comma, del Dlgs 267/2000 come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012.

Richiamata la Circolare prot. n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari.

Premesso che l'Amministrazione punta sulla normalizzazione della raccolta dei rifiuti della Città di Napoli su due concetti portanti:

- La riduzione dei rifiuti
- Il recupero di tutte le frazioni recuperabili attraverso la raccolta differenziata, porta a porta

La gestione dell'umido proveniente dalla raccolta differenziata è pari a circa 100mila tonnellate annue, da confluire in tre impianti di compostaggio uno a nord, uno a est e uno a ovest della città.

Con la presente proposta:

- si conferma l'intenzione di costruire un impianto di compostaggio nell'area di viale della Resistenza a Scampia.
- si richiede alla Regione Campania la concessione dell'area del depuratore di Napoli est, già designato al termovalorizzatore.
- si chiede di istituire un tavolo con le municipalità dell'area ovest per l'individuazione dell'area.

Trattasi di provvedimento di puro indirizzo, che allo stato non apportano spese al Bilancio Comunale.

Si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale
Dr. Vincenzo Mossetti

7

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, pervenuto alla Segreteria Generale nell'imminenza della seduta di Giunta e, dunque, oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o da esso rilevabili, si propone, all'interno della strategia delle azioni tese alla riduzione e al riciclaggio dei rifiuti, di programmare e completare la dotazione degli impianti necessari al trattamento della frazione organica dei rifiuti prodotti in città.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula *"Favorevole"*.

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile - ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 [come modificato e integrato dal D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012] e alla luce dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e della circolare n. 957163 del 13.12.2012 del Direttore Servizi Finanziari - in senso favorevole, specificando che *"trattasi di provvedimento di puro indirizzo, che allo stato non apporta spese al Bilancio Comunale"*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta, tra l'altro, che gli impegni d'indirizzo oggetto della proposta sono parte del programma *"rifiuti zero"*, assunto dall'Amministrazione già in altri provvedimenti come opzione politico-amministrativa di fondo nella gestione dei rifiuti prodotti in città.

Si ricorda che la responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"Favorevole"* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Richiamando il valore di indirizzo dell'atto proposto e fermo restando la necessità di suffragare i successivi atti con indagini tecniche circa l'utilizzazione delle aree allo scopo individuato e di corredarli delle eventuali autorizzazioni di altri organi, spettano alla Giunta, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva.

4/5/13

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:
Il Sindaco

Luigi de Magistris

8

Deliberazione di G. C. n. 217 del 02/4/2013 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24.4.13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 2.4.13.

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.